



***GENTILE PRESIDENTE FLAVIA LEONARDUZZI, siamo Partigiani, siamo da una parte, siamo di sinistra, siamo pasoliniani.***

Guidalberto Pasolini detto Guido, nome di battaglia "Ermes" ( [Belluno](#) , [4 ottobre 1925](#) – [Civile del Friuli](#)

,  
[12 febbraio](#)  
[1945](#)

) è stato un  
[partigiano](#)  
[italiano](#)

. Morì appena diciannovenne nei fatti legati all'  
[eccidio di Porzûs](#)

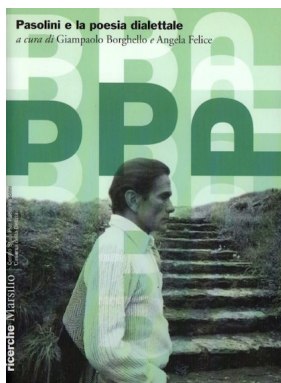
, tragico e controverso episodio della  
[Resistenza Italiana](#)

in cui diciassette partigiani delle  
[Brigate Osoppo](#)

furono trucidati da un gruppo di partigiani comunisti appartenenti alle  
[Brigate Garibaldi](#)

, per motivazioni politiche non legate alla lotta contro il nazifascismo.

*è nel cuore di un gran numero di Italiani, non tanti quanto ne meriterebbe, la cultura dei più si limita alle apparenze, alla sessualità e non molto a quanto ha lasciato PPP a tutta l'umanità. La guerra che stiamo con angoscia vivendo, è figlia dell' incultura, della prepotenza, di una politica affarista e bieca, dove pochi comandano su milioni di esseri umani. Pasolini capiva le cose, almeno dieci anni prima di una persona normalmente acculturata. Lo hanno ucciso barbaramente in quanto non era accettato come diverso, l'hanno reso debole agli occhi del mondo che gli girava attorno. L'Italia ha perso un patrimonio che in parte è, nel Centro studi pasoliniani. Gli studenti, i docenti sia delle scuole superiori che delle università italiane, non frequentano moltissimo il Centro. Pasolini era un ideologo, e questi di oggi hanno dichiarato che non esistono più, Putin l'ha capito e si annette gli altri popoli. Quella che stima vivendo è una guerra in Europa a bassa intensità, durerà nel tempo, tendono ad indebolire le istituzioni liberamente elette. Ci rivolgiamo ai sovranisti e separatisti nostrani. Organizzammo a Foggia un Convegno con il prof. Voza, dell' Università di Bari, del Pasolini e la poesia dialettale friulana, che è una lingua, è di Bari, noi siamo di Foggia, ma mia figlia insegna lettere a Conegliano.*



Con l'apertura, **sabato 26 febbraio**, della mostra “**Pasolini. I disegni nella laguna di Grado**”, si avviano le iniziative per il

### **Centenario**

della nascita di Pasolini nel

**Centro studi Pasolini di Casarsa**

Numerosi saranno i progetti che nel corso dell'anno il Centro, presieduto da **Flavia Leonarduzzi**, metterà in campo; iniziative legate al centenario e nel solco della programmazione annuale tutte nel segno dell'**obiettivo** che guida l'attività del Centro, ovvero lo studio, la divulgazione e la valorizzazione della figura di Pasolini, con particolare riferimento al periodo friulano, che è stato fondamentale per la sua formazione umana e artistica. Diverse saranno anche le collaborazioni che il Centro Studi promuoverà con enti, istituzioni e realtà culturali sia a livello territoriale che nazionale.

© PIER PAOLO PASOLINI, by SIAE 2022

Trattasi di una **mostra preziosa**, prima fra le esposizioni temporanee in programma nel 2022, perché interamente dedicata alle opere realizzate da Pasolini nel luogo che fu per lui di grande ispirazione poetica ed anche perché 9 delle 20 opere esposte a Casa Colussi sono **inedite**.

©

PIER PAOLO PASOLINI, by SIAE 2022

“Grazie a questa presenza – sottolinea la presidente del Centro studi Leonarduzzi – la mostra rappresenta lo sguardo più compiuto sino ad oggi su questa parte della produzione pasoliniana che nasce intorno alle riprese di Medea (1969) e la Settimana internazionale del cinema di Grado (1970-1972). Ed è ancora una volta motivo d'orgoglio, per il Centro studi, arricchire di aspetti nuovi la conoscenza di Pasolini e della sua feconda poliedricità, in particolare nell'anno che celebra il suo centenario”.

Ritratto di Maria Callas © PIER PAOLO PASOLINI, by SIAE 2022

Scritto da Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa-Pasquale Voza-Mario Arpaia  
Giovedì 24 Febbraio 2022 10:30

---



<https://www.youtube.com/watch?v=28522e3lW0s/72157629548176818>